

COMUNE DI MINERBE

Provincia di Verona

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2011 - 2016

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12

	Maschi	Femmine	totale
31/12/2010	2305	2454	4759
31/12/2011	2301	2441	4742
31/12/2012	2298	2388	4686
31/12/2013	2278	2382	4660
31/12/2014	2293	2382	4675
31/12/2015	2255	2366	4621

1.2 Organi politici

GIUNTA:

GUARISE CARLO	SINDACO
GRIGOLO MAURIZIO	ASSESSORE
BERTOLDI LUIGI	ASSESSORE
RONCHIN EMANUELA	ASSESSORE
CORTESE GIOVANNI	ASSESSORE

CONSIGLIO COMUNALE:

GUARISE CARLO - Sindaco
CORTESE GIOVANNI
GRIGOLO MAURIZIO
RONCHIN EMANUELA
BELLINI SANDRO
COPPIELLO GIUSEPPE
GUARISE STEFANO
ROSSI LUIGI
PESENATO GIOVANNI
SERINOLLI ANGELO
CHIAVEGATO FEDERICO
BERTOLDI LUIGI
GIRARDI ANDREA

1.3 Struttura organizzativa

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	5	0
A.2	0	0	C.2	1	1
A.3	0	0	C.3	1	1
A.4	0	0	C.4	1	1
A.5	0	0	C.5	6	6
B.1	0	0	D.1	1	1
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	2	2	D.3	0	0
B.4	0	0	D.4	3	3
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	4	4	Dirigente	0	0
TOTALE	6	6	TOTALE	18	13

Totale personale al 31-12-2015:

di ruolo n.	19
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	5	5	B	0	0
C	3	3	C	1	1
D	1	1	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	4	2	C	0	0
D	1	1	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	6	6
C	6	3	C	14	9
D	1	1	D	4	4
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	24	19

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

- Verdolin geom. Augusto per la Posizione Organizzativa n° 1 Area Amministrativa – incarico originario di cui al decreto n. 3332 del 01-06-2010 – decreto di proroga n. 3 del 31-12-2013;
- Monastero rag. Alessandro per la Posizione Organizzativa n° 2 Area Economico-Finanziaria – incarico originario di cui al decreto n. 3333 del 01-06-2010 – decreto di proroga n. 5 del 31-12-2013;
- Rossi dr. Paolo per la Posizione Organizzativa n° 3 Area Tecnica – incarico originario di cui al decreto n. 3334 del 01-06-2010 – decreto di proroga n. 4 del 31-12-2013;
- Garzon d.ssa Barbara per la Posizione Organizzativa n° 4 Area Vigilanza – incarico originario di cui al decreto n. 1409 del 07-03-2011 – decreto di proroga n. 6 del 31-12-2013;

In base all'art. 14 della convenzione per la gestione in forma associata della funzione fondamentale "Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale" approvata dai Consigli dei Comuni aderenti (per Minerbe, delibera n. 40 del 23/10/2014) e dell'Unione con la delibera n. 13 del 28-10-2014, e sottoscritta tra i Sindaci dei cinque Comuni in data 28-10-2014, prevede quanto segue: "In sede di prima applicazione, ed in mancanza del programma annuale e pluriennale di gestione della funzione e del trasferimento dei fondi al bilancio dell'Unione, l'Unione attraverso il proprio Responsabile della struttura di massima dimensione deputato alla gestione della funzione e dei servizi connessi, è autorizzata ad emettere provvedimenti con efficacia sui bilanci dei singoli comuni. L'efficacia dei provvedimenti del Responsabile della struttura di massima dimensione è sottoposto al visto di copertura finanziaria del responsabile del servizio finanziario del comune di riferimento";

Per effetto dei conseguenti provvedimenti emanati dall'Unione dall'Adige al Fratta e dai Comuni aderenti per il trasferimento delle funzioni fondamentali, con Decreto Presidente Unione n. 1603 del 11-12-2014, trasmesso a tutti i Comuni con pec 1604/11-12-2014 e qui pervenuto in data 12-12-2014 al prot. 8955, il dipendente del Comune di Minerbe dott. Rossi Paolo, già responsabile dell'area tecnica comunale come sopra incaricato, è stato nominato responsabile della "Direzione pianificazione urbanistica, lavori pubblici e manutenzioni" dell'Unione dall'Adige al Fratta per la gestione associata delle funzioni trasferite all'unione stessa, con attribuzione del relativo incarico di posizione organizzativa; dal medesimo decreto risulta che lo stesso responsabile dovrà far riferimento alla convenzione come sopra sottoscritta.

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non risulta essere stato commissariato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL e nemmeno il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis.

L'ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

L'Ente non è in condizione strutturalmente deficitaria.

Solo uno di detti parametri presenta un risultato negativo e più precisamente il parametro n. 7) relativo alla consistenza dei debiti di finanziamento (mutui), che peraltro risulta migliorato rispetto agli anni precedenti come da tabella che segue:

Anno	rapporto tra il residuo debito a fine esercizio e le entrate correnti	risultato contabile di gestione	Limite in presenza di risultato contabile di gestione positivo	Limite in presenza di risultato contabile di gestione negativo
2011	204,35%	NEGATIVO	150%	120%
2012	192,74%	POSITIVO	150%	120%
2013	178,78%	POSITIVO	150%	120%
2014	174,77%	POSITIVO	150%	120%
2015	166,82%	POSITIVO	150%	120%

Lo stesso parametro è destinato a rientrare nei prossimi anni entro i limiti massimi, stante la difficoltà di assumere nuovi mutui come in precedenza trattato.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Vengono di seguito indicate le deliberazioni di Consiglio comunale inerenti modifiche statutarie e modifiche/adozione regolamenti che l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Vengono ricompresi gli atti di competenza dell'ente inerenti la modifica statutaria dell'Unione di Comuni dall'Adige al Fratta.

n.	Data	Oggetto	motivazioni
22	29/04/2011	REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA: RECEPIMENTO ED APPROVAZIONE	dotare l'ente di un regolamento per l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza, che disciplini il trattamento dei dati personali per il mezzo di impianti di telesorveglianza, determinandone le condizioni necessarie per la tenuta in esercizio;
32	29/06/2011	ISTITUZIONE E NOMINA COMMISSIONE CONSULTIVA CONSILIARE PER LE MODIFICHE E L'ADEGUAMENTO DELLO STATUTO COMUNALE E PER LA PREDISPOSIZIONE DEI VARI REGOLAMENTI COMUNALI.	L'art. 38 – comma 6° del D.Lgs. n. 267/2000 dispone: “quando lo statuto lo preveda, il Consiglio si avvale di commissioni nel proprio seno con criterio proporzionale rinviando al Regolamento la determinazione dei poteri e la disciplina dell'organizzazione e delle forme di pubblicità dei lavori”; L'art. 10 – comma 5° dello Statuto comunale prevede l'istituzione di una Commissione per l'aggiornamento o l'esame dello Statuto o dei Regolamenti.
59	30/11/2011	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA' FRA UOMINI E DONNE.	promozione concreta del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze, nella composizione degli Organi Amministrativi, attraverso la rimozione di forme esplicite ed implicite di discriminazione e la valorizzazione delle competenze femminili
60	30/11/2011	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI.	inserimento di altre forme di riscossione in aggiunta o in sostituzione del Concessionario, unico soggetto autorizzato alla riscossione tramite ruolo, al fine di consentire l'ordinario svolgimento delle attività da parte dell'Ufficio tributi comunale
19	29/06/2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU).	Con l'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, è stata anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014 l'imposta municipale propria prevista dagli artt. 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili. L'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, ha confermato la potestà regolamentare dei comuni prevista dagli artt. 52 e 59 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, anche per l'imposta municipale propria
21	29/06/2012	MODIFICA REGOLAMENTO ALL'ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA PER L'ANNO DIMPOSTA 2012 E INTRODUZIONE SOGLIA DI ESENZIONE.	Introduzione di una soglia di esenzione dal tributo in ragione del possesso di un reddito annuo IRPEF inferiore ad Euro 12.000,00- al fine di agevolare le fasce di popolazione con minore reddito; Variazione dell'aliquota al 0,6%, al fine di disporre delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alla normale attività dell'Ente, tenuto conto dei considerevoli tagli statali e regionali ai bilanci comunali a seguito delle recenti disposizioni di legislative;
44	27/11/2012	APPROVAZIONE MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE PER I LAVORI, LE PROVVISI ED I SERVIZI DA ESEGUIRSI IN ECONOMIA.	utilizzare al massimo la possibilità che la normativa vigente offre per snellire e sburocratizzare gli interventi dell'Amministrazione comunale, nel quadro di una Pubblica amministrazione moderna ed efficace nel dare risposte alle esigenze dei cittadini, nel rispetto dei principi comunitari nonché dei principi di legalità e di responsabilizzazione dei responsabili di area;
48	13/12/2012	PROPOSTA DI MODIFICA ALLO STATUTO DELL'UNIONE DI COMUNI "DALL'ADIGE AL FRATTA" - APPROVAZIONE.	dare attuazione alle disposizioni sulla gestione associata delle funzioni fondamentali dei Comuni di cui all'art. 14, comma 31, lettera a) e b) del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e s.m.i.
4	07/03/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI EX ART. 3C 2 D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174	all'adozione del regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni, adempiendo agli obblighi previsti per i Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti - art. 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174
12	30/04/2013	STATUTO COMUNALE - MODIFICA DELL'ART. 2, COMMA 3 - LETTERA I). APPROVAZIONE.	riequilibrio delle rappresentanze di genere nei Consigli Comunali e nelle Giunte degli Enti Locali e nei Consigli Regionali"
23	24/10/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES).	Con l'art. 14 del decreto legge 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214, è stato istituito, a decorrere dal 01/01/2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES). Presupposto essenziale per l'introduzione del nuovo tributo è l'adozione di un nuovo regolamento che ne disciplini, nei vari aspetti, l'applicazione
31	28/11/2013	MODIFICA REGOLAMENTO ALL'ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA PER L'ANNO DIMPOSTA 2013.	Necessità di poter disporre dei mezzi finanziari in misura sufficiente a garantire gli equilibri di bilancio, anche a seguito delle ulteriori riduzioni dei trasferimenti dello stato, con un aumento dello 0,20% dell'aliquota rispetto al 2012, portandola quindi da 0,60 % a 0,80 %;
32	28/11/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI.	le celebrazioni sempre più frequenti di matrimoni civili richiedono impegno lavorativo e finanziario, si reputa opportuno disciplinare la materia, al fine di uniformare la risposta ai cittadini al contempo richiedono agli stessi, laddove ritenuto opportuno, un contributo di spese da sostenersi

42	23/12/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE	necessità e urgenza di dotare l'ente di un Regolamento del Servizio di Polizia Municipale conforme, negli elementi essenziali, a quello in vigore nell'Unione Comuni Adige-Guà , capovonvenzione della vigente convenzione per la gestione in forma associata e coordinata dei servizi di polizia locale sottoscritta in data 13-05-2009.
6	06/03/2014	COSTITUZIONE ORGANISMO DI PARITA' DALL'ADIGE AL FRATTA PER LA REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO CONDIVISO CON I COMUNI DI BEVILACQUA- BONAVIGO-BOSCHI SANT'ANNA MINERBE - ROVERCHIARA.	favorire la più ampia partecipazione delle donne dei Comuni associati all'organizzazione sociale, culturale, politica ed amministrativa del territorio intervenendo nei processi di formazione delle decisioni che riguardano in particolare la vita ed il lavoro delle donne
12	24/04/2014	PROPOSTA DI MODIFICA ALLO STATUTO DELL'UNIONE DI COMUNI "DALL'ADIGE AL FRATTA" - APPROVAZIONE.	prevedere la possibilità che la compartecipazione dei Comuni possa avvenire anche in modalità diverse dall'attuale sistema proporzionale al numero degli abitanti
18	31/07/2014	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU).	Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della legge 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC) - le numerose modifiche apportate al tributo nel corso dell'anno 2013 (esclusione delle abitazioni principali e pertinenze diverse dalle A1-A8-A9, assimilazioni, esclusione delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, esenzione per i fabbricati rurali, ecc.), hanno reso necessaria l'adozione di un nuovo regolamento
19	31/07/2014	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (TASI).	Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della legge 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e successive modificazioni (decreti legge 16.03.2014, n. 16 e 09.06.2014, n. 88), è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC). Una delle componenti della nuova imposta è il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinato a finanziare, tutto o in parte, il costo di detti servizi. Il comma 682 della citata legge istitutiva impone ai Comuni di disciplinare, con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 446 del 1997, l'applicazione dell'imposta unica comunale.
20	31/07/2014	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TRIBUTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI (TARI).	Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della legge 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC) e contestualmente abrogato il tributo sui rifiuti e sui servizi indivisibili (TARES). Una delle componenti della nuova imposta, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, dovuta dall'utilizzatore, è il tributo per la gestione dei rifiuti (TARI). Il comma 682 della legge istitutiva impone ai Comuni di disciplinare, con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 446 del 1997, l'applicazione dell'imposta unica comunale
27	31/07/2014	APPROVAZIONE STATUTO E REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE.	necessità di adeguare la conduzione della Biblioteca alle nuove regole in materia e ai nuovi sistemi telematici in quanto il Regolamento riguardante la gestione della biblioteca Comunale e tutte le operazioni relative al prestito delle opere librerie, già in vigore dal 1981 come da deliberazione di C.C. n. 52 del 08/05/1981, risultava obsoleto
3	20/03/2015	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE.-	completamento dell'iter della nuova pianificazione urbanistica territoriale, adeguare il Regolamento Edilizio esistente alle indicazioni generali contenute nel P.A.T. , alle previsioni del I° Piano degli Interventi vigente, oltre che aggiornare lo stesso alle novità legislative intervenute

Di seguito sono inoltre indicate le deliberazioni di Giunta inerenti i regolamenti di propria competenza:

n.	Data	Oggetto	motivazioni
27	23/03/2011	GESTIONE ASSOCIATA DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (OIV) DI CUI ALL'ART. 14 DEL D.LGS. N. 150/2009 - PRESA D'ATTO REGOLAMENTO ADOTTATO DALL'UNIONE DI COMUNI DALL'ADIGE AL FRATTA.	i Comuni hanno delegato all'Unione gli adempimenti previsti dal decreto legislativo 27.10.2009 n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni
41	30/03/2011	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.	il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 16 marzo 1999 e s.m.i., risulta ormai superato e in molte sue parti non più in linea con la vigente normativa
89	07/12/2012	REGOLAMENTI SUL CICLO DELLA PERFORMANCE E SUL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE IN ADEGUAMENTO AL DECRETO LEGISLATIVO 27.10.2009 N. 150 - APPROVAZIONE.	adeguamento al decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 ad oggetto "Attuazione della legge 4.3.2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni
80	17/12/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE ART 53 D.LGS. 165/2001 E SS. MM. L. 190/2012 PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE DI MINERBE	recepire le normative vigenti, mediante l'approvazione di apposito Regolamento comunale che disciplini le modalità di autorizzazione allo svolgimento di attività extra istituzionali specificando i casi di incompatibilità ed il procedimento autorizzatorio, in modo che venga assicurato che l'esercizio di tali attività non determini situazioni di conflitto di interesse con l'Amministrazione o ipotesi di incompatibilità con la posizione di lavoro ricoperta dal dipendente all'interno della struttura;

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	5,0000	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	103,29	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,0000	9,3000	9,8000	9,8000	9,8000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)		2,0000	2,0000		

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	0,4000	0,6000	0,8000	0,8000	0,8000
Fascia esenzione	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARES	TARI	TARI
Tasso di copertura	81%	80%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	86,53	88,99	101,50	101,27	102,65

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Il sistema dei controlli interni fa riferimento al "REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI EX ART. 3C 2 D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174" approvato con delibera di Consiglio comunale n. 4 del 07/03/2013.

Si riporta allo scopo l'art. 2 dello stesso regolamento:

1. Il Comune di Minerbe istituisce il sistema dei controlli interni, articolato secondo le funzioni ed attività descritte nell'art.147 e ss. del TUEL le cui finalità sono le seguenti:

a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;

c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte del segretario comunale e dei responsabili dei servizi;

2. Il sistema dei controlli interni, per il Comune di Minerbe di dimensione demografica inferiore a 5000 abitanti, è pertanto strutturato nella seguente distinzione:

a. controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nella fase preventiva e successiva;

b. controllo di gestione: finalizzato a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati dagli organi politici, a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei programmi, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni;

c. controllo sugli equilibri finanziari: finalizzato alla costante verifica da parte del responsabile dei servizi finanziari, sotto la vigilanza dell'organo di revisione contabile, degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

3. Il sistema dei controlli interni viene disciplinato secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

4. Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il Segretario Comunale dell'ente e i Responsabili dei Servizi.

3.1.1 Controllo di gestione:

Presso il Comune di Minerbe, per una più concreta attuazione del Programma di mandato per il periodo 2012. – 2016 contenuto nella deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 30-052011, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL, nelle relazioni previsionali e programmatiche degli ultimi anni sono stati delineati n. 7 obiettivi strategici, che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Obiettivi Strategici, che possono anch'essi essere definiti "Linee Programmatiche", attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, e sono così definiti:

1. Perfezionamento del modello organizzativo dell'Ente, anche attraverso un maggiore sfruttamento delle procedure informatico-gestionali attualmente in uso.
2. Potenziamento del sito internet comunale e implementazione informatizzazione per un'adeguata comunicazione tra ente e cittadino.
3. Particolare attenzione alla qualità della vita, con promozione di progetti riguardanti le politiche della famiglia, dei giovani e degli anziani e ulteriore incremento di iniziative di carattere culturale.
4. Sicurezza Pubblica: Potenziamento controlli sul territorio per garantire la sicurezza di tutti i cittadini, con misure di prevenzione ed educazione stradale ed utilizzo sistema di videosorveglianza.
5. Definizione del Piano degli interventi conseguente all'approvazione del P.A.T.
6. Opere pubbliche: Realizzazione/completamento interventi ritenuti indispensabili per il miglioramento del territorio, dei servizi, con revisione delle priorità di intervento in conseguenza nei ridotti limiti di indebitamento previsti dalla legge e della reale situazione degli edifici pubblici.
7. Attuazione della gestione associata delle funzioni fondamentali, come previsto dalla vigente normativa.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi all'interno delle deliberazioni sottoposte entro il 30 settembre al Consiglio medesimo in base all'art. 193, secondo comma, del Decreto legislativo n° 267 del 18 agosto 2000.

3.1.2 Controllo strategico:

L'ente non rientra tra quelli tenuti all'adempimento previsto dal dall'art.147-ter del TUOEL (in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015).

3.1.3 Valutazione delle performance:

Con delibera di Giunta n. 89 del 07-12-2012, esecutiva, sono stati approvati il regolamento sul ciclo della performance ed il regolamento sulla valutazione della performance.

L'articolo 6 del regolamento sulla valutazione della performance prevede che

- la performance di ente è collegata agli obiettivi generali di ente a loro volta collegati: allo stato di attuazione complessiva degli obiettivi desunti dal Piano della performance e dal PDO; al grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi;

- all'efficienza nell'impiego delle risorse e alla riduzione dei costi.
- la performance organizzativa di ciascuna Unità Organizzativa di Massima Dimensione è collegata:
 - agli obiettivi previsti dal piano della performance e/o dal piano dettagliato degli obiettivi, per ciascuna struttura organizzativa di riferimento;
 - al grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi;
 - al raggiungimento di obiettivi di promozione delle pari opportunità;
 - al confronto con strutture organizzative di altri Enti.

Secondo il successivo articolo 8 la performance individuale è collegata:

- al livello di raggiungimento degli obiettivi (individuali o di gruppo) assegnati al dipendente
- alle competenze professionali, comportamenti e capacità dimostrate e connesse al ruolo ricoperto

L'articolo 5 del regolamento sulla valutazione della performance prevede che:

- l'Organismo Indipendente di Valutazione è competente:
 - per la valutazione della performance dell'amministrazione nel suo complesso (e cioè per gli obiettivi di ente);
 - per la misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso affidata alla direzione di una posizione organizzativa;
 - per formulazione al Sindaco e/o al segretario comunale della proposta di valutazione della performance individuale di ciascuna posizione organizzativa, riferita al raggiungimento degli obiettivi di ente, di unità organizzativa e/o individuali.
- Il Sindaco è competente alla valutazione del segretario comunale.
- Il Sindaco e/o il segretario comunale è competente a valutare i titolari di posizione organizzativa, anche sulla base delle proposte avanzate dall'O.I.V. in tema di valutazione performance organizzativa e/o raggiungimento di obiettivi, precisando che per quanto riguarda la valutazione delle competenze professionali, capacità e comportamenti è effettuata direttamente dal Sindaco e/o dal Segretario dell'unione.
- I titolari di posizione organizzativa sono competenti per la valutazione del personale assegnato ai propri uffici, nel rispetto del principio del merito, ai fini della progressione economica, nonché della corresponsione di indennità e premi incentivanti.

L'articolo 7 del regolamento sulla performance prevede che la valutazione del segretario comunale è effettuata sulla base delle schede allegate al regolamento ed è collegata:

- 50% degli obiettivi assegnati dal piano della performance,
- 50% delle *competenze professionali, comportamenti e capacità* connesse al ruolo ricoperto.

L'articolo 8 del regolamento prevede che la valutazione della performance individuale dei titolari di posizione organizzativa è effettuata attraverso le schede allegate al regolamento, ed è collegata:

- 50% al raggiungimento degli obiettivi assegnati (generali, settoriali, individuali)
- 50% alle *competenze professionali, comportamenti e capacità* connesse al ruolo ricoperto.

L'articolo 9 del regolamento prevede che la valutazione del personale non titolare di posizione organizzativa, è effettuata in base alle schede allegate ed è in funzione:

- 30% degli obiettivi
- 70% alle *competenze professionali, comportamenti e capacità* connesse al ruolo ricoperto.

Effettiva applicazioni delle valutazioni a fine anno:

A seguito delle continue manovre di Governo per assicurare la stabilità finanziaria degli ultimi anni, l'approvazione dei bilanci di previsione per gli ultimi esercizi compreso il 2016 si è potuta avvenire solo ad esercizio inoltrato, se non in certi casi, a fine anno, impedendo in questo modo l'attribuzione annuale di obiettivi specifici e preventivi ai responsabili dei servizi con annessi gli indicatori quantitativi e/o qualitativi necessari per misurare il loro grado di raggiungimento.

Negli ultimi anni si è potuto pertanto operare unicamente l'attribuzione delle risorse e di direttive generali ai responsabili dei servizi. A ciò si aggiungano: il difficile incedere delle attività di natura pianificatoria e programmatica a livello politico che ha coinvolto i Comuni facenti parte dell'Unione per il conseguimento dell'obiettivo relativo alla delega delle funzioni fondamentali in forma associata presso l'Unione medesima e le restrizioni collegate all'obbligo di rispetto del patto di stabilità interno che hanno avuto come conseguenza diretta la continua incertezza sulla possibilità di realizzo di spese in conto capitale e sulla relativa pianificazione delle tempistiche.

Tutto ciò ha comportato l'impossibilità di una preventiva e certa pianificazione ed assegnazione degli obiettivi che, necessariamente, devono essere collegati al bilancio di previsione.

L'articolo 2 comma 4 del regolamento il quale stabilisce che la mancata definizione di obiettivi strategici e/o operativi da parte degli organi di indirizzo politico e/o degli organi tecnici di coordinamento, oppure la mancata adozione della nota organizzativa annuale, comporterà come conseguenza che la valutazione si concentrerà sulla performance individuale, valutando esclusivamente le competenze professionali ed i comportamenti dei singoli dipendenti. Di conseguenza, negli ultimi anni la valutazione individuale è stata concentrata sulle competenze professionali, comportamenti e capacità come definiti dall'articolo 4 del regolamento.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	3.276.800,83	3.352.902,72	3.424.468,23	3.502.986,48	3.271.362,74	-0,16 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	321.486,39	47.758,25	56.927,65	216.968,16	261.060,11	-18,79 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	916.185,18	477.678,63	824.614,04	42.833,51	43.352,53	-95,26 %
TOTALE	4.514.472,40	3.878.339,60	4.306.009,92	3.762.788,15	3.575.775,38	-20,79 %

SPESE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.975.500,41	3.028.527,46	3.071.981,68	3.128.040,00	2.866.907,54	-3,64 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	597.840,47	33.430,78	41.556,53	211.049,46	254.506,06	-57,42 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	957.598,15	800.270,63	1.176.534,04	410.003,51	386.849,56	-59,60 %
TOTALE	4.530.939,03	3.862.228,87	4.290.072,25	3.749.092,97	3.508.263,16	-22,57 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	238.348,52	254.311,95	247.775,36	257.585,47	372.691,43	56,36 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	238.348,52	254.311,95	247.775,36	257.585,47	372.691,43	56,36 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	3.276.800,83	3.352.902,72	3.424.468,23	3.502.986,48	3.271.362,74
Spese titolo I	2.975.500,41	3.028.527,46	3.071.981,68	3.128.040,00	2.866.907,54
Rimborso prestiti parte del titolo III	957.598,15	800.270,63	1.176.534,04	410.003,51	386.849,56
SALDO DI PARTE CORRENTE	-656.297,73	-475.895,37	-824.047,49	-35.057,03	17.605,64

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	321.486,39	47.758,25	56.927,65	216.968,16	261.060,11
Entrate titolo V **	275.000,00				
Totale titolo (IV+V)	596.486,39	47.758,25	56.927,65	216.968,16	261.060,11
Spese titolo II	597.840,47	33.430,78	41.556,53	211.049,46	254.506,06
Differenza di parte capitale	-1.354,08	14.327,47	15.371,12	5.918,70	6.554,05
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE	-1.354,08	14.327,47	15.371,12	5.918,70	6.554,05

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2011	2012	2013	2014	2015
Riscossioni	(+)	3.634.143,29	3.477.045,14	3.903.801,48	3.392.692,02	3.548.793,73
Pagamenti	(-)	3.586.192,33	3.589.165,01	4.090.765,70	3.253.639,11	3.281.495,17
Differenza	(=)	47.950,96	-112.119,87	-186.964,22	139.052,91	267.298,56
Residui attivi	(+)	1.118.677,63	655.606,41	649.983,80	627.681,60	399.673,08
Residui passivi	(-)	1.183.095,22	527.375,81	447.081,91	753.039,33	599.459,42
Differenza	(=)	-64.417,59	128.230,60	202.901,89	-125.357,73	-199.786,34
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-16.466,63	16.110,73	15.937,67	13.695,18	67.512,22

Risultato di amministrazione, di cui:	2011	2012	2013	2014	2015
Vincolato					
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato					
Totale					

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di cassa al 31 dicembre	707.775,64	217.935,21	22.864,44	347.111,89	606.490,35
Totale residui attivi finali	2.941.221,33	1.665.448,70	1.596.650,71	1.366.215,11	620.176,61
Totale residui passivi finali	3.642.879,46	1.744.855,36	1.458.839,33	1.521.126,64	752.867,96
Risultato di amministrazione	6.117,51	138.528,55	160.675,82	192.200,36	473.799,00
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					154.400,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale					154.400,00

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	2.993,08	11.008,46	515,89	381.340,54	395.857,97
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici		26.290,04	131,41	3.000,00	29.421,45
Titolo 3 - Entrate extratributarie			7.216,08	115.092,00	122.308,08
Totale	2.993,08	37.298,50	7.863,38	499.432,54	547.587,50
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	414.914,55			98.937,15	513.851,70
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	275.000,00				275.000,00
Totale	692.907,63	37.298,50	7.863,38	598.369,69	1.336.439,20
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi			464,00	29.311,91	29.775,91
Totale generale	692.907,63	37.298,50	8.327,38	627.681,60	1.366.215,11

Residui passivi al 31.12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	41.221,00	17.580,06	70.250,34	629.861,43	758.912,83
Titolo 2 - Spese in conto capitale	588.275,73	2.778,18	17.289,04	108.448,74	716.791,69
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	29.022,35	500,00	1.170,61	14.729,16	45.422,12
Totale generale	658.519,08	20.858,24	88.709,99	753.039,33	1.521.126,64

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	18,58 %	18,87 %	18,65 %	14,97 %	12,33 %

5 Patto di Stabilità interno

Di seguito si indica la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno.

"S" se è stato soggetto al patto;

"NS" se non è stato soggetto;

"E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2011	2012	2013	2014	2015
NS	NS	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

l'ente ha sempre rispettato i vincoli del patto di stabilità interno per gli anni d'obbligo e pertanto non è mai risultato inadempiente

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

l'ente ha sempre rispettato i vincoli del patto di stabilità interno per gli anni d'obbligo e pertanto non è mai risultato inadempiente

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	6.908.637,84	6.586.045,84	6.552.515,24	6.185.349,34	5.841.852,32
Popolazione residente	4742	4686	4660	4675	4621
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.456,90	1.405,47	1.406,11	1.323,06	1.264,19

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	9,990 %	9,098 %	9,236 %	8,607 %	7,980 %

L'ultimo mutuo assunto dal Comune è stato perfezionato nell'anno 2011 con inizio ammortamento nel 2013; all'atto dell'assunzione dello stesso risultava rispettato il limite di indebitamento del 12% vigente per il 2011.

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2010

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	2.171.906,61
Immobilizzazioni materiali	9.893.225,71		
Immobilizzazioni finanziarie	2.362,62		
Rimanenze			
Crediti	4.810.067,10		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	4.983.938,88
Disponibilità liquide	448.370,08	Debiti	8.005.564,09
Ratei e risconti attivi	7.384,07	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	15.161.409,58	TOTALE	15.161.409,58

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	2.581.090,31
Immobilizzazioni materiali	11.925.385,40		
Immobilizzazioni finanziarie	2.362,62		
Rimanenze			
Crediti	1.732.912,76		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	4.443.246,57
Disponibilità liquide	347.111,89	Debiti	6.989.680,19
Ratei e risconti attivi	6.244,40	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	14.014.017,07	TOTALE	14.014.017,07

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2014 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2014
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2014 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Nel periodo in trattazione non si sono formati debiti fuori bilancio e l'ente non ha subito procedimenti di esecuzione forzati.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2011	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	677.535,06	835.788,72	755.604,91	756.569,82	732.546,67
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	642.318,64	755.604,91	759.907,77	753.426,08	700.443,61
Rispetto del limite	SI	SI	NO	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	21,58 %	24,94 %	24,73 %	24,08 %	24,43 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

Come si è rilevato dalle premesse alla delibera di Consiglio comunale n. 36 del 28-11-2013 relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2013, la spesa complessiva di personale del 2013 risulta riferita alle medesime unità lavorative (anche in termini di ore complessive) presenti sia nell'anno 2011 che nel 2012. La stessa spesa complessiva del 2013 risulta superare quella finale dell'anno precedente, in quanto nel 2012 per effetto dell'avvenuta cessazione con il 09-01-2012 della precedente convenzione di segretario comunale e del successivo avvio dal 1° maggio 2012 di nuova convenzione, la spesa allo stesso titolo per il 2012 è stata inferiore di 4/12 (pari a circa 19.500 euro) rispetto sia al 2011 che al 2013.

Nel 2013 non si è avuto un superamento strutturale nella spesa di personale, ma il limite di spesa riferito all'anno precedente risulta essere stato superato unicamente perché nel 2012 vi è stata una temporanea riduzione di spesa per il segretario comunale, dovuta a cessazione di una precedente convenzione con capofila il Comune di Cavaion Veronese e al non contestuale avvio della nuova convenzione con capofila il Comune di Minerbe. Ciò ha comportato, nel complesso, la formazione di una minore spesa per il 2012 in quanto il ricorso temporaneo a segretari a scavalco/supplenti risulta avere un costo inferiore rispetto alla spesa ordinaria per un segretario titolare.

Per le medesime circostanze del 2012, anche nel corso del corrente esercizio 2015 si formerà una minore spesa riferita al segretario comunale in convenzione, che comporterà per l'anno 2016 analoga situazione a quella verificatasi per il 2013.

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa personale (*) / Abitanti	163,68	171,92	182,98	184,31	166,94

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2011	2012	2013	2014	2015
Abitanti / Dipendenti	250	247	245	246	243

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo in trattazione l'ente non ha instaurato rapporti di lavoro flessibile.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Nel periodo in trattazione l'ente non ha instaurato rapporti di lavoro flessibile.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

Nel periodo in trattazione l'ente non ha instaurato rapporti di lavoro flessibile.

8.7 Fondo risorse decentrate

Come stabilito dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122 per gli anni dal 2011 al 2014 il fondo annuale risorse decentrate dal 2011 al 2014 non ha superato il corrispondente importo dell'anno 2010 di € 64.584,16 mentre non vi è stata necessità di una sua automatica riduzione in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, in quanto non vi sono risultati posti resisi vacanti a fronte di cessazioni per dimissioni e/o passaggi presso altre amministrazioni.

Si riporta l'ammontare complessivo annuale del fondo

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	59.387,12	59.233,01	59.099,39	60.547,80	67.933,50

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Nel quinquennio di riferimento della presente relazione non sono stati adottati provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Nel quinquennio di riferimento l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

Nel quinquennio di riferimento l'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

Nel quinquennio di riferimento l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte del Revisore dei conti.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate al contenimento delle spese di funzionamento:

- approvato con delibera di Giunta comunale n. 20 del 04-03-2011 e riferito al periodo 2011-2013
- approvato con delibera di Giunta comunale n. 33 del 01-06-2012 e riferito al periodo 2012-2014
- approvato con delibera di Giunta comunale n. 98 del 20-11-2013 e riferito al periodo 2013-2015

Con deliberazione di Giunta comunale da assumere entro la data prevista per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 sarà adeguato il suddetto piano triennale.

PARTE V - ORGANISMI PARTECIPATI - CONTROLLATI

1 Organismi partecipati - controllati:

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 30-11-2010 ad oggetto "SOCIETÀ PARTECIPATE DEL COMUNE DI MINERBE. ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI PREVISTE DAI COMMI 27 – 28 - 29 DELL'ARTICOLO 3 DELLA L. 244/2007 (L. F. 2008) E S.M.I." è stato disposto ai sensi dell'articolo 3, commi 27 e 28 della Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), che le seguenti società rispondono ai requisiti richiesti dalle citate disposizioni della legge finanziaria 2008, in quanto strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali E/o in quanto producono servizi di interesse generale:

- CISIAG S.p.a. con sede in Via Ragazzi Del 9937045 Legnago (VR);
- S.I.V.E. Servizi Intercomunali Veronapianura S.r.l. con sede in Via Pier Domenico Frattini, 24 37045 Legnago (Vr);
- Banca Popolare Etica con sede in Via Niccolò Tommaseo, 7 - 35131 Padova;

In base all'art. 1 comma 612 della legge 190/2014, il Sindaco con decreto n. 1 del 31-03-2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, che è stato pubblicato sul sito comunale, nella sezione Amministrazione trasparente / enti controllati / società partecipate ed è stato trasmesso alla corte dei conti del Veneto con p.e.c. 2287/31-03-2015.

In base alla medesima disposizione contenuta all'art. 1 comma 612 della legge 190/2014, il Sindaco ha adottato con decreto n. 5 del 30-03-2016 la relazione sui risultati conseguiti dal piano operativo, che così conclude:

- Il piano di razionalizzazione adottato nell'anno 2015 ha permesso di avviare la discussione all'interno delle società CISIAG Spa e SIVE Servizi Intercomunali Verona Pianura.
- Allo stato attuale non risulta pertanto ancora possibile evidenziare i risparmi diretti ed indiretti conseguiti in funzione della razionalizzazione, in quanto la stessa non risulta ancora effettivamente attuata.
- E' pertanto necessario sollecitare le predette società per proseguire negli obiettivi previsti nel piano di razionalizzazione adottato nell'anno 2015.
- Allo stato attuale viene confermato il MANTENIMENTO dell'attuale partecipazione a BANCA POPOLARE ETICA, in quanto gli scopi sociali della stessa società concorrono al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Minerbe ed al miglioramento qualitativo dei servizi forniti all'utenza nel settore sociale, della famiglia e dell'occupazione. Ciò nonostante, non essendo la predetta società strumentale per il Comune di Minerbe, si ritiene necessario procedere a riconsiderare il mantenimento della partecipazione, investendo il Consiglio comunale per l'assunzione delle conseguenti decisioni.

La relazione citata è stata inviata alla sezione di controllo della Corte dei Conti regionale, pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'area dell'Amministrazione Trasparente, sottosezione di 1° livello denominata: "enti controllati" – società partecipate e trasmesso alle società CISIAG Spa e SIVE Servizi Intercomunali Verona Pianura.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

NON vi sono società controllate, in quanto l'ente non possiede partecipazioni in società con quote maggioritarie o con voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NON vi sono società controllate, in quanto l'ente non possiede partecipazioni in società con quote maggioritarie o con voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

NON vi sono società controllate, in quanto l'ente non possiede partecipazioni in società con quote maggioritarie o con voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Nella tabella che segue sono riportati i dati inseriti nel Certificato al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015 – quadro 6 quater, riferiti rispettivamente:

- alla società CISIAG spa per il servizio acquedotto
- alla società SIVE Servizi Intercomunali Verona Pianura per il servizio rifiuti solidi urbani

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNUO							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	8	0	0	1.202.162,00	8,93	2.761.874,0	3.151,00
3	5	0	0	7.403.714,0	4,71	242.581,00	34.451,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Si rimanda al punto "1 - Organismi partecipati – controllati"

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI MINERBE che viene trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti una volta ottenuta la certificazione da parte del Revisore sei conti. Sulla presente relazione è stata richiesta l'attestazione da parte del responsabile finanziario sulla rispondenza dei dati.

Li 11/04/2016

IL SINDACO
Guarise dr. Carlo

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Si attesta che i dati contenuti nella presente relazione corrispondono con quelli contenuti nelle registrazioni e nei documenti contabili del Comune di Minerbe.

Minerbe, 11-04-2016

Il responsabile del servizio finanziario
Monastero rag. Alessandro

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li data della firma digitale

IL REVISORE DEI CONTI
Baraldo dott.ssa Serena